

MARIKA RIZZI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE DEI CONTI
Via D. Allighieri 1/C
44034 Copparo (FE)
P.I.: 01832100380
C.F.: RZZMRK79A65D548P

COMUNE DI MONTECRETO
Provincia di MODENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO
(Dott.ssa Marika Rizzi)

Comune di Montecreto (MO)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 3 Marzo 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

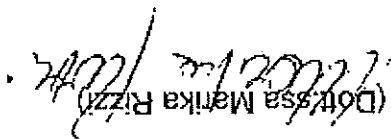
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Montecreto (MO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 3 Marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE


(Dott.ssa Marika Rizzi)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Marika Rizzi,

revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, ricevuto lo schema del bilancio di previsione 2016 - 2018, approvato dalla giunta comunale in data 19/02/2016 con delibera n. 9 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

in nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- e) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- g) le bozze delle deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

in necessari per l'espressione del parere:

- j) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) il prospetto di riparto dei proventi da sanzione al Codice della strada tra i vari Comuni facenti parte dell'Unione del Frignano;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

: viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

: visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

: visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

: visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

: visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 10/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale (Consiglio Comunale n. 26 del 28/11/2015).

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato (Consiglio Comunale n. 26 del 28/11/2015).

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisoriamente l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicati - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato (prot. N.278 del 20/01/2016)

L'Ente non ha deliberato riduzioni/essenze di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 30 Aprile 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 562 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del D.L. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dal 1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a monitorare l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 senza determina del Responsabile del Servizio Finanziario in quanto ha mantenuto monitorato gli eventuali importi con una contabilità extracontabile.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo vincolato, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste

nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).
Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

1. Riapporto generale entrate e spese per titoli

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il quadro generale riassuntivo del 2016 è così esposto:

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 | |
|--|--|
| Entrate | Spese |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | Disavanzo di amministrazione |
| Fondo Pluriennale vincolato | |
| Tit. I: Entrate correnti di natura tributaria | Tit. I: Spese correnti |
| Tit. II: Trasferimenti correnti | Tit. II: Spese in conto capitale |
| Titoli III: Entrate extratributarie | Titolo III: Spese per incremento di attività finanziaria |
| Titolo IV: Entrate in conto capitale | |
| Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie | |
| Totale entrate finali.... | Totale spese finali |
| Tit. VI: Accensione prestiti | prestiti |
| Tit. VII: Anticipazioni | Titolo V: Chiusura |
| | |
| € 1.073.129,00 | € 1.611.036,61 |
| € 20.179,85 | € 2.880.000,00 |
| € 601.136,60 | € 0,00 |
| € 2.680.000,00 | € 0,00 |
| € 240.000,00 | |
| € 4.614.445,45 | € 4.491.036,61 |
| € 0,00 | € 123.408,84 |
| € 250.000,00 | € 250.000,00 |

| Titolo | Denominazione | Previsioni definitive anno 2015 | Previsioni Anno 2016 | Previsioni Anno 2017 | Previsioni Anno 2018 |
|--------|---|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1 | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 117.691,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | in conto capitale | | | | |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 547.273,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - di cui avanzo vincolato utilizzo anticipatamente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.117.631,61 | 1.073.129,00 | 1.078.234,00 | 1.086.439,00 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 47.948,12 | 20.179,85 | 10.379,85 | 10.379,85 |
| 3 | Entrate extratributarie | 614.330,97 | 601.136,60 | 358.050,80 | 365.808,00 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 2.175.747,16 | 2.680.000,00 | 30.000,00 | 20.000,00 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 240.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 800.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Riepilogo generale entrate per titoli (espressi in euro)

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

| | | | |
|-------------------|--|---|----------------|
| equilibrio finale | Entrate finali (avanzo, FP, titolo I, II, III, IV) | + | € 4.614.445,45 |
| | Spese finali (titolo I e titolo II) | - | € 4.491.036,61 |
| | Saldo netto da finanziare | - | |
| | Saldo netto da impiegare | + | € 123.408,84 |

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

| | | | |
|----------------------------|--|----------------|----------------|
| da istituto | da istituto | | |
| tesoriere/cassiere | Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro | € 321.875,00 | € 321.875,00 |
| | Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro | | |
| Totale titoli | Totale titoli | € 5.186.320,45 | € 5.186.320,45 |
| Totale complessivo entrate | Totale complessivo uscite | € 5.186.320,45 | € 5.186.320,45 |

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
 b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:
 temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
 competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con

il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

| Titolo | Denominazione | Previsioni definitive anno 2015 | Previsioni Anno 2016 | Previsioni Anno 2017 | Previsioni Anno 2018 |
|--------|--|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1 | Spese correnti | 1.800.961,26 | 1.611.036,61 | 1.341.139,28 | 1.341.029,03 |
| 2 | Spese in conto capitale | 3.271.907,30 | 2.880.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 |
| 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 347.753,55 | 123.408,84 | 125.525,37 | 121.597,82 |
| 5/4 | Spese per conto terzi e partite di giro | 364.750,00 | 321.875,00 | 314.875,00 | 314.875,00 |
| 7 | Totale titoli | 5.785.372,11 | 5.186.320,45 | 2.041.539,65 | 2.047.501,85 |

Riepilogo generale spese per titoli (espressi in euro)

| Totale | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | Entrate per conto terzi e partite di giro | Totale generale delle entrate |
|--------|--|---|-------------------------------|
| 7 | 0,00 | 364.750,00 | 5.120.407,86 |
| 9 | 250.000,00 | 321.875,00 | 5.785.372,11 |
| Totale | 250.000,00 | 314.875,00 | 5.186.320,45 |
| | | | 2.041.539,65 |
| | | | 2.047.501,85 |
| | | | 4.047.501,85 |

- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
 e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
 f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

| RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI | |
|--|---|
| 1 | Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento |
| 2 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa |
| 3 | Trasferimenti correnti |
| 4 | Entrate extratributarie |
| 5 | Entrate in conto capitale |
| 6 | Entrate da riduzione di attività finanziarie |
| 7 | Accensione prestiti |
| 8 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro |
| TOTALE TITOLI | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | |
| | 200.851,01 |
| | 1.288.155,41 |
| | 50.755,33 |
| | 764.595,98 |
| | 3.879.554,97 |
| | 240.000,00 |
| | 224.708,82 |
| | 250.000,00 |
| | 323.119,91 |
| | 7.020.890,42 |
| | 7.221.741,43 |
| | PREVISIONI ANNO 2016 |
| RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI | |
| 1 | Spese correnti |
| 2 | Spese in conto capitale |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie |
| 4 | Rimborso di prestiti |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere |
| 6 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere |
| TOTALE TITOLI | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | |
| | 1.983.745,25 |
| | 3.886.903,33 |
| | 0,00 |
| | 147.212,26 |
| | 250.000,00 |
| | 322.706,65 |
| | 6.590.567,49 |
| | 6.590.567,49 |
| | PREVISIONI ANNO 2016 |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza tra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | |
|--|-----|----------------------|----------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio prec. | (-) | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli I-II-III | (+) | 1.694.445,45 | 1.446.664,65 |
| COMPETENZA ANNO 2016 | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
| 1.462.626,85 | | 1.462.626,85 | |

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

| Titoli | Residui | Prev. Comp. | Totale | Prev. Cassa |
|--------------------------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1 | Fondo cassa all'1/1/ esercizio di riferimento | 215.026,41 | 1.073.129,00 | 1.288.155,41 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, e pereq. | 20.179,85 | 50.755,33 | 50.755,33 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 30.575,48 | 20.179,85 | 50.755,33 |
| 3 | Entrate extratributarie | 201.459,38 | 601.136,60 | 764.595,98 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 1.199.554,97 | 2.680.000,00 | 3.879.554,97 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanzz. | 0,00 | 240.000,00 | 240.000,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 224.708,82 | 0,00 | 224.708,82 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e partite di giro | 0,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi | 1.244,91 | 321.875,00 | 323.119,91 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 1.872.569,97 | 5.186.320,45 | 7.058.890,42 |
| 1 | Spese correnti | 579.943,80 | 1.611.036,61 | 1.983.745,25 |
| 2 | Spese in conto capitale | 1.006.903,33 | 2.880.000,00 | 3.886.903,33 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 23.803,42 | 123.408,84 | 147.212,26 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto | 0,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 831,65 | 321.875,00 | 322.706,65 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 1.611.482,20 | 5.186.320,45 | 6.590.567,49 |
| SALDO DI CASSA | | | | 631.173,94 |

| | | | |
|--|------|------|------|
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I- S1-S2-T+L-M-U-V+E | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|--|------|------|------|

EQUILIBRIO FINALE

| EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossioni di crediti di breve (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| termini S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossioni di crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

| Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente | | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|--|-----------|-----------|-----------|
| Contributo per permesso di costruire | | | | |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | | | | |
| Recupero evasione tributaria (parte eccedente) | | | | |
| Canoni per concessioni pluriennali | | | | |
| Sanzioni codice della strada (parte eccedente) | | | | |
| Trasferimenti statali uffici giudiziari | | | | |
| Totale | | | | |

| Spese titolo I non ricorrenti | | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|--|------------|-----------|-----------|-----------|
| Consultazioni elettorali e referendum locali | 9.800,00 e | | | |
| Spese per eventi calamitosi | | | | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | | | | |
| Ripiani disavanzi organismi partecipati | | | | |
| Penale estinzione anticipata prestiti | | | | |
| Totale | | | | |

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

| Mezzi Propri | | Mezzi di terzi | |
|---|---------------------|------------------------------|-------------|
| - avanzo di amministrazione 2015 (presunto) | 0,00 | - mutui | 0,00 |
| - avanzo del bilancio corrente | 0,00 | - prestiti obbligazionari | 0,00 |
| - alienazione di beni | 30.000,00 | - aperture di credito | 0,00 |
| - alienazioni azioni Hera | 240.000,00 | - contributi comunali | 0,00 |
| - contributo permesso di costruire | 40.000,00 | - contributi statali | 0,00 |
| - contributo Fondazione Cassa di Risparmio | 580.000,00 | - contributi regionali | 0,00 |
| - Contributi da privati | 1.210.000,00 | - contributi da altri enti | 0,00 |
| - Contributi Regionali | 330.000,00 | - altri mezzi di terzi | 0,00 |
| - Fondi Europei per manutenzione immobili | 350.000,00 | | |
| - Contributi provincia per opere stradali | 140.000,00 | | |
| Totale mezzi propri | 2.920.000,00 | Totale mezzi di terzi | 0,00 |

La spesa del Titolo II è totalmente finanziata da mezzi propri.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunte al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunte, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una assunzione di un dipendente a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2016 nell'area amministrativa contabile dell'ente. Relativamente a questo punto il revisore ha chiesto all'Ente ulteriore documentazione per l'approfondimento del rispetto di tutte le normative in materia di assunzione come una certificazione dell'Organismo Interno di Valutazione che ad oggi non ha ricevuto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP con delibera della Giunta Comunale n. 42 il 30/12/2015.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7. Verifica della coerenza interna

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valore sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapacità gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui al comma 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapacità gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui al comma 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

8.1. Saldo di finanza pubblica

8. Verifica della coerenza esterna

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredate da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a determinare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

| ANNO 2016 | | ANNO 2017 | |
|-----------------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| ENTRATE | 0,00 | ENTRATE | 1.446.664,65 |
| Avanzo | 0,00 | Avanzo | 0,00 |
| Entrate tit.I,II,III | 1.694.445,45 | Entrate tit.I,II,III | 1.446.664,65 |
| Entrate capitale(Tit. 4-5) | 2.920.000,00 | Entrate capitale | 30.000,00 |
| Accensione prestiti | 0,00 | Spese correnti - tit.I | 1.341.139,28 |
| TOTALE ENTRATE | 4.614.445,45 | TOTALE USCITE | 4.491.036,61 |
| DIFFERENZA POSITIVA: € 123.408,84 | | | |
| ENTRATE | 0,00 | ENTRATE | 1.446.664,65 |
| Avanzo | 0,00 | Avanzo | 0,00 |
| Spese correnti - tit.I | 1.611.036,61 | Spese correnti - tit.I | 1.341.139,28 |
| Spese capitale | 2.880.000,00 | Spese capitale | 10.000,00 |
| TOTALE USCITE | 4.491.036,61 | TOTALE USCITE | 10.000,00 |

Stato si è riservato la piena competenza, seppur nel limite dell'imposta base pari al 7,6 per complessivo derivante da tutti i fabbricati ad esclusione di quelli di categoria D per i quali lo Per ciò che conferma l'IMU, anche per l'anno 2016 il Comune può contare sull'introito l'annullamento della TASI sulla abitazione principale.

all'anno prima per le novità apportate dalla Legge di Stabilità 2016 che ha previsto tipologia di immobili che comporteranno il pagamento del tributo, è stata azzerata rispetto manutenzione delle strade ecc.) che in relazione alle concrete modalità applicative e alla la TASI (imposta per i servizi indivisibili quali la sicurezza, l'illuminazione pubblica, la tributarie, sempre escludendo i trasferimenti dallo Stato. A queste si affianca, per il terzo anno tributarie affiancata dalla TARI (ex T.A.R.E.S.) (€ 365.000,00) pari a circa al 34% delle entrate l'anno 2016, rappresenta, escludendo i trasferimenti dallo Stato, il 64 % delle entrate il gettito più rilevante previsto per l'anno 2016 è rappresentato dall'IMU (€ 681.894,00) e, per (imposta).

e tre componenti di natura giuridica non omogenee: IMU (imposta), la TARI (tassa) e la TASI servizi comunali)

su due presupposti impositivi completamente diversi (valore degli immobili e fruizione dei servizi comunali indivisibili. In realtà l'imposta è solo apparentemente unica poiché si basa distinti tributi: l'IMU sugli immobili non esenti, la TARI per il servizio rifiuti e la TASI per i tre

La legge 147 del 27/12/2013 ha istituito l'imposta Unica Comunale (I.U.C.) costituita da

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARE

ENTRATE

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2016-2018

| ANNO 2018 | | DIFFERENZA POSITIVA: € 121.597,82 | |
|------------------------|----------------|-----------------------------------|----------------|
| ENTRATE | | TOTALE ENTRATE | |
| Avanzo | 0,00 | € 1.462.626,85 | € 1.482.626,85 |
| Entrate tit.I,II,III | € 1.462.626,85 | € 20.000,00 | |
| Entrate capitale | € 20.000,00 | | |
| Accensione prestiti | 0,00 | | |
| SPESE | | TOTALE USCITE | |
| Spese correnti - tit.I | € 1.341.029,03 | | |
| Spese capitale | € 20.000,00 | | |
| | | | € 1.361.029,03 |

| ANNO 2017 | | DIFFERENZA POSITIVA: € 125.525,37 | |
|------------------------|----------------|-----------------------------------|----------------|
| ENTRATE | | TOTALE ENTRATE | |
| Avanzo | 0,00 | € 1.476.664,65 | € 1.351.139,28 |
| Entrate tit.I,II,III | € 1.476.664,65 | | |
| Entrate capitale | | | |
| Accensione prestiti | 0,00 | | |
| SPESE | | TOTALE USCITE | |
| Spese correnti - tit.I | € 1.351.139,28 | | |
| Spese capitale | | | |
| | | | € 1.351.139,28 |

mille della base imponibile. Per l'anno 2016 si prevede, quindi, per l'abitazione principale la totale esenzione da parte dell'IMU già operante dal 2013 e dal quest'anno sarà esente anche nei confronti della TASI. Per i restanti immobili, e quindi i fabbricati di qualunque tipologia, diversi dalle "prime case" e le aree edificabili, è prevista un'invarianza di aliquote e quindi di imposizione ai fini dell'IMU e questo giustifica la previsione di entrata per il 2016 più o meno coincidente con l'entrata accertata sul 2014 come consuntivo.

Alla data di stesura della presente relazione il Comune di Montecreto mantiene le stesse aliquote deliberate l'anno prima sia in termini di IMU che TASI e comunque al momento, nel rispetto della Legge di Stabilità 2016 gli Enti non possono aumentare le aliquote già deliberate.

Per ciò che concerne la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di € 365.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti in sostituzione della Tarsu e della TARES precedentemente previste. L'importo è determinato sulla base della copertura integrale dei costi del servizio ma ad Oggi Hera S.p.a., che è il gestore incaricato, non ha ancora fornito il montante necessario per un calcolo preciso.

Il Consiglio Comunale dovrà confermare il relativo regolamento e le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Il recupero per evasione relativa ad esercizi precedenti riguarda in maggior parte gli accertamenti IMU e secondariamente gli accertamenti ICI sui fabbricati ex rurali di recente accatastamento al civile.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef viene confermato nell'importo di Euro 10.700,00, a livello di previsione, lo stesso gettito già accertato in sede di rendiconto 2014.

ALTRE ENTRATE

a) Trasferimenti dello Stato.
 È stata prevista una somma di € 9.800,00 per la gestione della consultazione referendaria e € 400,00 per il contributo dello Stato per la fornitura di libri di testo.

b) Altri trasferimenti
 Sono previsti trasferimenti da altri Enti pubblici e privati, per complessive € 9.979,85 tra i quali si evidenziano i contributi regionali per il diritto allo Studio e per la funzione del Settore Sociale.

c) Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada.
 Viste le modifiche apportate all'art. 208 comma 4 del D.Lgs 285/1992 (Codice della Strada) e vista l'intenzione comune agli enti aderenti all'Unione dei Comuni del Fignano predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei Comuni aderenti, la Giunta da atto che sono previste spese per complessivi € 500,00 come meglio identificato all'allegato prospetto alla delibera n. 9 del 19.02.2016.

d) Proventi da beni patrimoniali.
 La previsione, effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate, per il 2016 si sostanzia in complessive € 236.059,63 :

e) Servizi a domanda individuale.
 Si rileva una ripartizione costi distinta per servizio:

| | | | |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|
| Refezione scolastica | € 35.000,00 | € 36.000,00 | 97,22% |
| Trasporto scolastico | € 3.300,00 | € 22.364,33 | 14,76% |
| Servizio | Entrata | Spesa | % Copertura |

| | | | |
|----------------------|-------------|-------------|---------|
| Illuminazione voliva | € 2.218,00 | € 1.200,00 | 184,83% |
| Impianti sportivi | € 3.000,00 | € 14.000,00 | 21,43% |
| Totale | € 43.518,00 | € 73.564,33 | 59,16% |

SPSE

a) Spese per il personale dipendente
 La spesa per il personale dipendente è prevista in 343.862,12 oltre ad IRAP per € 19.860,12 per un totale di 9 dipendenti, tra unità di ruolo ed a tempo determinato e rappresenta il 22,58 % delle spese correnti.

b) Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi
 Sono previste in € 699.781,46; il dato è il risultato delle specifiche indicazioni fornite dai singoli servizi, in massima parte relative a spese consolidate.

c) Spesa per trasferimenti
 Prevista per un importo di € 252.426,13, comprende per lo più sovvenzioni ad associazioni, ad enti ed a privati sotto forma di assegni, contributi e trasferimenti;

d) Quote di ammortamento mutui e spese per interessi.
 L'uscita complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, prevista sulla base dei relativi piani, ammonta in linea capitale a complessivi € 123.408,84 oltre ad € 68.166,86 per quote interessi.

e) Spese per imposte e tasse

In totale si prevedono per un ammontare di € 19.860,12 dovuta a titolo di trap.

f) Spese per ammortamenti dell'esercizio.

Non vengono previste.

g) Fondo di riserva

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 7.158,28 nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. n° 267/2000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quelli le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici e domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi quattro esercizi 2010-2014. Il calcolo è stato effettuato utilizzando la media ponderata semplice concentrandosi sullo scostamento tra accertamenti di bilancio e incassi in competenza e residui.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante la modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della *diversa natura dei crediti*.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo Rischio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - in presenza di contenzioso con significatività probabilità di soccombenza è necessario che l'ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Fondo per Indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato nuovi servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati in modo diretto hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati presenta nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Finanziamento dei debiti locali negli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

La legge di stabilità per il 2014 ha modificato le regole relative al ricorso all'indebitamento, ridefinendo i limiti previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che, pertanto, dal 01/01/2015 diventano pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle Entrate del Rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Inoltre, ai sensi dell' art. 119 della Costituzione e dell'art. 30 c. 15 L. 289/2002 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

Primi tre titoli Entrate Rendiconto 2014 € 1.305.164,28

10% dell'importo di cui sopra € 130.516,00

Quota interessi mutuo in ammortamento € 71.898,00

2016

Importo impegnabile per interessi nuovi € 58.618,00

mutui

OSSERVAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considerata la particolare attenzione che questo Ente ha manifestato nel corso degli anni nei confronti dei cittadini circa il mantenimento di un livello costante dell'imposizione sulla fiscalità degli immobili ed il contenimento delle tariffe dei tributi sui rifiuti pur garantendo i servizi erogati, raccomanda quanto segue:

1) L'Ente dovrà rafforzare l'equilibrio di parte corrente in modo che le previsioni di competenza delle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale della rate di ammortamento dei mutui siano uguali e quindi finanziabili solo con le previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate cercando di evitare di utilizzare eccezioni di legge come il finanziamento tramite oneri di urbanizzazione, al fine di mantenere e consolidare gli equilibri anche per i futuri esercizi. Relativamente a tale utilizzo, il revisore consiglia di monitorare con particolare attenzione tale entrate in quanto le richieste di costruire sono influenzate dall'andamento del mercato immobiliare e si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata in modo da monitorare costantemente gli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

Inoltre, per effetto dei continui tagli subiti a devoluzioni e compartecipazioni di spettanza agli enti locali, l'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio rende necessario contenere le spese e reperire nuove e maggiori risorse anche incrementando la lotta all'evasione o elusione di tutti i tributi comunali, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso queste si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

4) Ricepire le apposite novità contenute nella Legge di stabilità 2016 in materia di IMU-TASI che dovranno opportunamente essere poste in essere nel regolamento della stessa imposta;

5) Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla spesa del personale, il monitoraggio continuo di detta spesa consentirà di contenere negli ambiti delle limitazioni così come previste dalla legge.

6) Al verificarsi della dubbia esigibilità dei residui attivi di cui ai titoli I e III, si proceda ad aggiornare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

7) L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese del personale come individuate dall'art. 1 c. 557 L. 296/06;
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 1 c. 138, 141 s. 143 L. 228/2012.

8) Riguardo agli organismi partecipati, l'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso negli enti partecipati al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali degli stessi.

9) Per il rispetto puntuale della normativa in materia di pagamenti si suggerisce l'implementazione di procedure ad hoc per il monitoraggio costante e automatico del decorso dei giorni a partire dalla ricezione delle fatture passive o da altri specifici momenti previsti dalla normativa, in modo da segnalare per tempo l'avvicinarsi del termine massimo di pagamento ed evitare l'insorgere di gravosi interessi moratori a seguito di ritardo nei pagamenti in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 192/2012, che ha riformato il D.Lgs. 231/2002 con effetto dalle transazioni commerciali instaurate dal 1/01/2013.

10) Inoltre, a seguito dell'aggiornamento del sistema informativo-contabile, resosi necessario per l'avvio della procedura dell'armonizzazione contabile che era previsto nel passaggio graduale per il 2015 dalla contabilità finanziaria a quella economica-patrimoniale, si consiglia l'Ente di implementare il sistema per l'aggiornamento puntuale dell'inventario in modo da avere una corretta e aggiornata situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Comune di Montecreto presenta una situazione economico-finanziaria non dissimile da quella di altri Comuni italiani di analoghe dimensioni e aventi le stesse caratteristiche geografiche.

Il sottoscritto Revisore:

considera

che lo schema di bilancio ed i suoi documenti allegati sono conformi ai principi di legge;

giudica

1) nel complesso congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste per gli anni 2016/2017/2018 sulla base:

- delle risultanze del conto consuntivo 2014;

- dell'andamento storico e delle ipotesi di gestione per gli anni 2016/2017/2018 dei singoli servizi;

- della ricognizione dello stato d'attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuati ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 77/95;

- della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;

- degli effetti derivanti dalle spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

2) la spesa per investimenti possibile solo dietro reperimento dei relativi finanziamenti;

3) coerente, a norma dell'art. 46, comma 11, della L. 142/90, il Bilancio di previsione annuale e pluriennale con gli atti fondamentali della gestione.

Tutto ciò premesso

il Revisore esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 presentata dalla Giunta e sui documenti allegati.

Invita l'Amministrazione comunale ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai Consiglieri per la discussione e l'approvazione del Bilancio.

Montecreto (Mo), 03/03/2016

Il Revisore
Dott. ssa Marika Rizzi
